



CITTA' DI VELLETRI

*Città metropolitana di Roma
Capitale
Capofila del Distretto RM 6.5*



CITTA' DI ALBANO
LAZIALE

*Città metropolitana di Roma
Capitale
Capofila del Distretto RM 6.2*

SOVRAMBITO TERRITORIALE RM 6.2 + RM 6.5

Comuni di Albano Laziale , Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Nemi, Lanuvio, Velletri e Lariano

Viste:

La legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 ("Vita indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli Stati parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";

La Legge 21 maggio 1998, n. 162, che aveva già introdotto nell'ordinamento italiano un primo espresso riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. La legge 162, inoltre, indicava alle Regioni l'opportunità di "programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, La DGR Lazio n. 223/16;

La DGR Lazio n. 88 del 2017;

La DGR Lazio n. 454 del 2017;

In attuazione del DDG 808 del 29/12/2017;

Tutto ciò premesso si indice un

AVVISO PUBBLICO PER I SERVIZI PER LA VITA INDIPENDENTE

Art. 1. Destinatari e requisiti di accesso

Destinatari dei servizi sono Disabili maggiorenni la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, così come individuate dalla legge 104/92, e successive modifiche, che presentano una menomazione fisica, psichica, sensoriale stabilizzata o progressiva che è causa di difficoltà emarginazione, ivi comprese le persone affette da malattie cronicodegenerative disabilitanti in condizione di limitazione dell'autonomia, per tutte le tipologie di limitazioni corporee e funzionali, con precedenza per le persone in condizione di maggiore bisogno residenti nei 2 Distretti del Sovrambito RM 6.2 + RM 6.5 ovvero:

- Distretto RM 6.2: Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castelgandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi

- Distretto RM 6.5: Comuni di Velletri e Lariano

Ulteriore requisito di ammissione per l'accesso al Servizio è la certificazione 104/92 e successive modifiche, che attesti una menomazione fisica, psichica, sensoriale stabilizzata o progressiva che è causa di difficoltà emarginazione, ivi comprese le persone affette da malattie cronico-degenerative disabilitanti. in condizione di limitazione dell'autonomia, per tutte le tipologie di limitazioni corporee e funzionali.

La presa in carico del paziente è di competenza dell'équipe multiprofessionali e delle Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari che predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario (e, ove opportuno, con la sua famiglia chi lo rappresenti. Il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente.

Art. 2 Prestazioni

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- a) presso il domicilio familiare 50%
- b) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale 40%
- c) per il trasporto sociale 10%

Il personale scelto dall'utente fornirà prestazioni che saranno stabilite nel PAI e dovranno essere conformi alle aree sopra indicate e saranno individuate tre le seguenti, da intendersi come non esaustive:

- sostegno nell'attività familiare, nello svolgimento delle attività quotidiane; accompagnamento nei luoghi di impegno ed interesse personale finalizzati all'espletamento del piano personalizzato di assistenza;
- attività per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale con particolare riguardo a: saper chiedere informazioni, saper chiedere aiuto agli altri se si è in difficoltà, conoscere i propri dati, saper usare telefono - orologio- denaro, saper esprimere preferenze ed interessi;
- attività per il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie sociali con particolare riguardo a: sviluppare l'orientamento, la mobilità e la capacità di utilizzare i mezzi di trasporto, saper utilizzare esercizi commerciali ed uffici, sviluppare la capacità di gestione del tempo libero e di relazione con gli altri, anche in un contesto di gruppo;
- attività per stimolare la partecipazione ad iniziative culturali, sportive, ricreative e di gruppo, anche con il coinvolgimento della famiglia;
- attività per il potenziamento delle reti formali (lavoro, servizi, ecc.) ed informali (sistema familiare e amicale, ecc.)

Il contributo annuale erogabile ad assistito per il pagamento del proprio servizio può arrivare fino ad un massimo di € 8.000,00 che verrà assegnato in base al Piano di assistenza individualizzato (PAI) ed ai servizi già percepiti dai cittadini che presentano l'istanza.

Art. 3 Assistente alla persona

Gli operatori che forniscono assistenza alle persone disabili, che conformemente a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 88/2017, devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli professionali:

- a) operatore sociosanitario (OSS);
- b) assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST);
- c) operatore socioassistenziale (OSA);
- d) operatore tecnico ausiliario (OTA);
- e) assistente familiare (DGR 607/2009);
- f) diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi sociosanitari.

Possono altresì svolgere le funzioni di operatore le persone non in possesso dei titoli sopra indicati, ma con documentata esperienza in tali funzioni almeno quinquennale in strutture e servizi socio assistenziali per persone con disabilità e/o per persone anziane, che si iscrivano ad un corso utile al rilascio di uno dei titoli sopra elencati entro un anno dall'iscrizione al registro, come persona fisica che intende operare come assistente alla persona.

Il mancato conseguimento del titolo entro due anni dall'iscrizione al corso fa venir meno l'idoneità allo svolgimento delle funzioni di cui trattasi.

Per la figura dell'Assistente familiare si fa riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 Febbraio 2007 e successive valutazioni ISTAT, tuttavia in relazione al principio di appropriatezza ed in relazione agli specifici bisogni della persona con disabilità, qualora fosse strettamente necessario, non si esclude la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato ed a Enti fornitori di servizi.

Art. 4 Graduatoria

Le istanze verranno inserite nella graduatoria sovra distrettuale in relazione ai punteggi assegnati in base ai seguenti criteri, previsti nell'apposita scheda, allegata al presente avviso pubblico.

- 1) situazione sanitaria max 40 punti
- 2) situazione sociale max 40 punti
- 3) situazione economica max 20 punti

Il punteggio massimo è di 100 PUNTI.

A parità di punteggio ha precedenza la persona che ha l'ISEE più basso.

All'interessato verrà comunicata formalmente l'ammissione al progetto.

Art. 5 Modalità di presentazione delle domande

Per partecipare al presente avviso occorre presentare la domanda sull'apposita modulistica, predisposta dagli uffici competenti, al proprio Comune di Residenza che poi procederà a trasmetterla all' Ufficio di Piano del Distretto, corredata della seguente documentazione:

- Certificazione 104/92 e s.m.i.;
- Attestazione ISEE, e relativa dichiarazione sostitutiva unica, dell'intero nucleo familiare convivente con l'utente in corso di validità;
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La suddetta documentazione dovrà pervenire al proprio Comune di residenza o al PUA di riferimento negli orari di apertura al pubblico.

La prima scadenza per la ricezione delle domande è fissata al 18/03/2019.

Verranno sempre accolte le istanze di accesso al servizio, pertanto l'avviso sarà sempre aperto. Qualora non dovessero esserci posti disponibili tali istanze verranno inserite in lista di attesa e gli interessati potranno avere accesso ai servizi in caso di scorrimento della medesima a seconda del loro punteggio e della loro condizione di gravità. Verrà in ogni caso rispettato il principio della continuità assistenziale in base al quale le persone che avranno accesso al servizio continueranno ad averlo indipendentemente dalla revisione della graduatoria.

I destinatari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Servizio Sociale del Comune di residenza ogni modificazione significativa della situazione che ha determinato l'attivazione del servizio.

Qualora non dovessero esserci posti disponibili le istanze verranno inserite nella lista di attesa e gli interessati potranno avere accesso ai servizi in caso di scorrimento della medesima.

Art. 6 Motivi di esclusione

Saranno escluse le istanze:

- che non siano redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- prive della certificazione 104/92;
- non debitamente sottoscritte;
- non complete della documentazione richiesta.

Art. 7 Cessazione e sospensione del servizio

La verifica sull'andamento del progetto assistenziale e sulla realizzazione degli obiettivi, viene effettuata periodicamente dall'Equipe Valutativa Multidisciplinare.

La variazione o cessazione può avvenire o su richiesta dell'interessato o su decisione dell' Equipe Valutativa Multidisciplinare, nel caso in cui il beneficiario non utilizzi il servizio per i motivi fondamentali che erano a posti a base del PAI.

Informativa sulla privacy

Si informano i partecipanti al presente avviso che i propri dati verranno trattati nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, in esecuzione del D.lgs 163/2013 e smi in particolare rispetto a quanto previsto dal nuovo regolamento UE in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR).

Per informazioni relative al presente Avviso, è possibile contattare:

Per il Comune di Albano Laziale, capofila del Sovrambito RM 6.2 + RM 6.5:

- Coordinatore d'ambito, Dott. Francesco Centofante
servizisociali@comune.albanolaziale.rm.it

Per il distretto 2

- A.S. Valentina Alberti, 06/93295440-servizisociali@comune.albanolaziale.rm.it

Per il distretto 5

- Dott.ssa Monica Giordano – 0696101205/209 - ufficiodipiano@comune.velletri.rm.it

IL PRESIDENTE
Sindaco Nicola Marini

IL COORDINATORE
Francesco Centofante